

## INDIZI E DEDUZIONI

Tutto iniziò quando il dottor Mortimer arrivò a casa di Holmes e dimenticò il suo bastone con su scritto "A James Mortimer M.R.C.S, dai suoi amici del C.C.H 1884". Da qui iniziarono le deduzioni impressionanti di Holmes mentre fumava la sigaretta. Fece prima dedurre a Watson, ma secondo lui sbagliò tutto anche se gli suggerì la pista giusta: "E poi c'è la dedica amici del C.C.H. Direi che si tratta di un circolo della caccia; probabilmente i membri hanno voluto fargli questo piccolo dono per l'assistenza medica che ha fornito".

Holmes capisce che C.C.H. sta per Charing Cross Hospital e che il proprietario ha lasciato quel lavoro da chirurgo per trasferirsi in campagna.

Quando il dottor Mortimer ritornò, non per riprendere il bastone ma perché aveva bisogno di Holmes, gli lesse un manoscritto del 1742 che raccontava della leggenda che incombe sui Baskerville: "Questo manoscritto mi è stato affidato da Sir Charles Baskerville la cui morte misteriosa è avvenuta tre mesi fa. Il Dottor Mortimer diede a Holmes un indizio d'oro: "Le case sono distanti una dall'altra e quando capita di abitare vicino, ci si fa buona compagnia. Eccetto il signor Frankland e il signor Stapleton non ci sono altre persone che possono vantare una certa educazione nel raggio di chilometri. Inoltre un altro indizio terrificante è il fatto che vicino al cadavere di Sir Charles c'erano delle impronte di un cane molto grosso. Quello che tutti tendono a pensare è che in questa storia ci sia del soprannaturale ma Holmes sa che non è così: "Modestamente ho lottato contro il male, ma mettermi contro il diavolo in persona, sembra un po' troppo ambizioso. Tuttavia deve ammettere che le impronte sono una cosa materiale. Il problema è che Mortimer ha paura che l'erede di Sir Charles, Sir Henry Baskerville, voglia andare a Dartmoor come dice nel libro Holmes: "in poche parole, secondo lei è in atto una sinistra manovra che rende la vita a Dartmoor pericolosa per un Baskerville. È così?" "Per essere esatti lo testimoniano i fatti."

Mortimer dice poi che la sera in cui è morto Sir Charles delle persone hanno visto la bestia mostruosa. Holmes dice a Mortimer di andare subito a prendere Henry e di portarlo da lui il giorno dopo. E così il giorno dopo arrivò alle dieci in punto. Dopo le presentazioni, Henry propose a Holmes un vero enigma: gli era arrivata una lettera strana con l'indirizzo SIR HENRY BASKERVILLE NORTHUMBERLAND HOTEL. Sulla lettera c'era scritto: se vi preme la vita o la ragione tenersi lontano dalla brughiera.

Dato che nessuno sapeva che Henry sarebbe andato al Northumberland Hotel, Holmes capì subito che qualcuno lo stava pedinando, inoltre tutte le parole erano state ritagliate da un giornale tranne la parola "brughiera" e con il suo intuito spaventoso riuscì subito a capire di che articolo si trattava: era il Times e Holmes era riuscito a trovare il punto esatto in cui erano scritte le parole. Henry inoltre aveva "perso" una scarpa nuova che aveva messo insieme all'altra fuori dalla porta! Ma Henry non voleva cambiare idea e decise definitivamente di andare a Baskerville Hall ma invitò Holmes e Watson a pranzo per dirgli cosa pensava della leggenda e del resto. Henry andò insieme a Mortimer a piedi all'albergo e Holmes li seguì, così facendo ebbe l'opportunità di vedere un signore con una barba nera finta in una carrozza, che stava pedinando Henry! Ma Holmes non riuscì a raggiungerlo. Il giorno dopo Henry perse un'altra scarpa, stavolta quella vecchia.

Holmes Watson e Lestrade si erano appostati vicino a Merrit House per fare la loro piccola imboscata e Watson era andato più vicino per vedere cosa stava facendo il nostro amico Henry con Stapleton e vide che quest'ultimo faceva qualcosa, come cita il libro: "in quella ho sentito una porta che si apriva e uno scricchiolio di passi sulla ghiaia. Ho visto il naturalista fermarsi davanti alla porta di un casotto in fondo al giardino. Ho sentito una chiave girare

nella serratura e, mentre entrava da dentro è venuto uno strano tramestio come un rumore soffocato”.

Quando Henry uscì, come aveva previsto Holmes gli corse dietro il cane, ma lui e Watson riuscirono a uccidere il malefico Mastino dei Baskerville. Inoltre Stapleton scappò ma non andò lontano perché con la nebbia non vedeva i pali che lui stesso aveva piantato nella palude e sprofondò, lasciando alla vista di Holmes solo la scarpa di Henry. Quello che era successo in tutta questa storia intricata è che Stapleton faceva annusare la scarpa rubata a Henry a Londra al cane, che era il più grosso che era riuscito a comprare e inseguiva qualsiasi cosa avesse l'odore di Henry. Il cane era rinchiuso da Stapleton in una miniera nelle paludi, e solo quella notte che per lui era la decisiva lo rinchiuso vicino a casa sua nel casotto. Tutto questo perché lui era un Baskerville voleva ereditare tutta la fortuna.